

Lettera del Presidente

Quando sono arrivato a vivere ad Ardea e poi mi sono trasferito a Tor San Lorenzo ho pensato da subito che si potessero fare grandi cose, uno dei primi articoli del comitato di quartiere aveva come titolo **"I have a dream"**, e quel sogno non ho mai smesso di inseguirlo, in tutto quello che ho fatto ci ho sempre messo la faccia, nel bene e nel male, ho cercato di avere un buon rapporto con tutte le amministrazioni che si sono succedute negli ultimi quindici anni, mai come questa volta è stato impossibile solo pensare di provare a collaborare, tante belle promesse fatte durante la campagna elettorale dall'attuale sindaco di Ardea sull'importanza e il ruolo dei comitati di quartiere, sull'importanza del bilancio partecipato, ricordo ancora quando disse che avrebbe fatto di tutto per far cambiare lo statuto comunale per darci voce durante i consigli comunali, se volete sapere quante di quelle "promesse" sono state mantenute è assai facile rispondere: "0" e quando senti le persone che rimpiangono "quelli di prima" ti rendi conto di come hanno gettato al vento tutte le speranze che avevano i cittadini di una rinascita per Ardea

Di una cosa sono certo, sarò l'ultimo a gettare la spugna, perché "Un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è mai arreso" arriverà forse anche per Ardea un futuro migliore, ce lo auguriamo tutti

Piero D'angeli

Ardea 29/11/2019